

**LA QUOTATA.** La spa di Ospitaletto avvia una collaborazione con Prestige, colosso protagonista nel Paese asiatico

## Sabaf, nuova partnership per l'India

Un accordo all'insegna di un prodotto ad hoc A Ospitaletto i vertici della società alleata

**Stefano Martinelli**

Il mercato europeo si sta muovendo verso la saturazione, il gruppo Sabaf di Ospitaletto - leader nella progettazione e produzione di componenti per cucine e apparecchi elettrodomestici per la cottura a gas - volge lo sguardo più lontano. «Cina e India sono i

Paesi dove possono emergere nuove possibilità di business - spiega Gianluca Beschi, amministratore delegato ad interim della Sabaf spa, la capogruppo quotata in Borsa -. È nostro intento implementare la vocazione all'internazionalizzazione».

In particolare, nel contesto indiano, dove ora il gruppo fattura 2 milioni di euro - a fronte di un volume di affari di 131 milioni nel 2016, il 50% in Europa -, la penetrazione è iniziata da cinque anni. Nel futuro, però, questa opportunità potrà essere

sfruttata al meglio grazie, soprattutto, alla collaborazione con la società Prestige, protagonista nella produzione di elettrodomestici e parte del gruppo Ttk, colosso da 12 mila dipendenti e 24 miliardi di dollari di fatturato.

La partnership tra le due aziende, suggellata ieri anche dalla visita allo stabilimento di Ospitaletto dell'amministratore delegato della società asiatica, Chandru Kalro, e dal vice presidente Dinesh Garg, ha già dato i primi risultati: da alcuni mesi è in vendita sul mercato in-



I vertici della Sabaf spa di Ospitaletto con i due ospiti indiani

diano un piano cottura della Prestige che monta i bruciatori Series 4 della Sabaf, creati proprio per le esigenze della cucina indiana. Il prodotto si è aggiudicato il premio internazionale di design «Red Dot Award 2017» (superando la concorrenza di oltre 5 mila competitor) consegnato a Essen in Germania il 3 luglio scorso, «e si presta perfettamente per essere un modello capace di entrare nelle case degli indiani», sottolinea Luca Gorini, agente Sabaf in quella nazione.

Per il momento è escluso un investimento diretto della Sabaf (738 addetti): «Sarà valutato, ma non nell'immediato futuro», conclude Beschi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

